

Numero della proposta

12

CAMERA DEI DEPUTATI

Sessione 1863.

Proposta di Legge ^{bis} presentata nella tornata del 29 Maggio 1863.
dal Ministro delle Finanze Lavori Pubbli'

OGGETTO

Commissione nominata dagli Uffici per l'esame della medesima

Ufficio 1º Ocalini

» 2º De Grandinis

» 3º Ricci Q.

» 4º Merli - Giedrait

» 5º Grasponi

» 6º Tinzi

» 7º Fiorenzi

» 8º Scoddi

» 9º Depretis

Relatore Fiorenzi

Adottata nella tornata del 1. giugno 1863

Sig. M. R.

E continuata. Dirotta pioggia del
mese di ottobre passato produsse
nei fiumi e torrenti dell'Emilia,
segnatamente in quelli del Modenese
e delle Romagna tali pieni che
quasi sormontò sorpassarono le
massime stazioni d'acqua delle
spalle si conserva in memoria

L'inizio della quale in una
parte distruggendo e travolgendone
i immobili delle rive, in altre
inghiando per lunghi tratti fin
oltre a mezza gola senza barriera,
e squarcianole intersecate in
piu luoghi portava la desolazione
in moltissimi territori, la perla
rotta degli uoghi rimaneva per
grandissima estensione sommersa.

La pubblica stampa segnala
ripetutamente la gravità di quei
disastri avvenimenti, ma finora
non si porgono in ista proposita di
grado è realmente daudito. Pm

quei tristi giorni era un continuo
arrivar del Ministero di Dolomiti
rapporto degli uffici dell'Amministrazione
delle Amministrazioni provinciali
e comunali che annunziavano
nuovi rifasti, nuovi periodi, che
improvvisamente promulgavano
immediati. Né il Ministro pre-
stato rettanti Chamoni, e varate
particolariggiate informazioni
sull'appalto del Corpo reale dell'Amico
Civile della Commissione d'Appalto
istituiti dalle Religiose a risarcire le
località da rifuggire, s'ebbe sempre
perfidamente che l'amministrazione
si trovava a fronte di nuovi rigori,
gravi danneggiamento dai quali
rimaneva compresa senza scrupoli
la finanza pubblica e l'estate
di ragguardevoli popolazioni.
I torrenti e fiumi per la rotta
degli uffizi eravano preso corso
fra le più fertili e popolate regioni
con potere di approssimare in luogo nel
ristabiliendo le acque nel loro corso
e nel liberare quelle campagne
dal pericolo. Dal fiume d'Amico erano
vittime. Imprescindibili poi erano
i danni quando non si fosse rimessa
diametralmente provvista per ovviare

F.

alle fiamme conseguente alle quali
si andava incontro quando muore
pieno travolto scomposto la fiamme
e sparsi gli uccelli.

Praguardo inopportuno
la somma urgenza e prorogar dal
ristabilimento delle cose umane
nella condizioni in cui erano prese.
Dintornate, salvo a portarla in
seguito a tal grado e robusto a
poter ripetere, a impedire la ripro-
duzione di fatale rovina.

In seguito di sollecito il
Ministero si ordinare il pronto
appiuttamento dei lavori di salvare
Da fronte di muri stringenti cionon-
no esisti di dare in vista di urgenza
tutti i provvedimenti indispensabili,
ordinando nel tempo istesso che fanno
soltitamente fatta le riconvizioni
necessarie e sia dalle persone tecniche
le più competenti fanno per ciascuna
provincia determinate le opere che
non arresteranno dilazione e
fissa presentato il quadro delle
Spese che era necessario dimostrare
immediatamente, riservando a
nuovo studio quanto natura il definitivo
ordinamento del sistema generale di difesa
Da una siffatta ripartizione

poter rilevarsi che sopravvenienti valori
gratuitamente finni riguardo pro-
vviste in settanta località risulta-
vano nuovi lavori che non aveva-
no fatto dilazione nella importanza
una spesa aggiunta distribuita nelle
seguenti misure

Per la Provincia di Parma	82.000.
" Reggio	6.000.
" Modena	84,330.
" Bologna	248,400.
" Ferrara	989,920.
" Parma	113,400.
<u>Conto Spese</u>	<u>1,639,600.00</u>

Per il primo percorso già eseguito
è stato giunto allo scopo urgentemente
quando per il solo chiedimento
di alcuni rotoli si richiedono lavori
extraordinari molto difficili
per i quali giorno lo avverrà appunto
cioè: Per la rotta della Secchia in Soliera
provincia di Modena ad 80.000 e

Per la rotta di Panaro
nella provincia dello stesso " 174,820.

Per la rotta del Po
al giro di paperino in prov.
di Ferrara " 87,6410.

Permanendo in Salgoira
23

affrettata la ferra parte delle spese
totale esclusa nei lavori di tre sole
fra le settanta località indicate sog-
getto a gravi danni.

Si affretta per il Ministro
di Finanze che intatta le suddette
provincie appartenenti al Governo
per conuenzione e per legge la
iniziativa dei provvedimenti di
urgenza e l'esecuzione immediata
dei lavori, ove a totale spese dello
Stato Demaniale ove col diritto di
rimborso dimagrosta parte deter-
minata nelle Composte proporzioni

Nelle tre Province di Bologna,
Ferrara e Parma la stessa linea
spese che si rende necessaria per
ristabilimento degli argini, rivalli,
e canali dei territori interflati, in
quale ad opera finita rimborso
a Capi pubbliche per la parte che
loro spetta, previa la formazione
di ruote di riparto per distribuir
la quota della proprietà soggetto
a comune. In forza di quanto detto
il costo totale delle opere degli argini
nelle tre Province fu detto a dieciiga
a fine di una cospicua somma
di lire 930720,00 dovrà rientrare
nella Capi dello Stato parlamentare

D 1168,360.

ofice per
Per le provincie Parmensi
altresì si traducono al rimborso
di una parte della spesa dei
lavori, che per le opere ordinarie
dimanutenzione fuole essere
ogni anno di quattro quinti del
costo delle opere, ma che per i
casi straordinari, dovendo il
concorso essere determinato in
ragione della gravità del danno,
potrà necessariamente ad una
proporzione di concorso a più
diversa. Si trovi perciò fare
il seguimento, segnando metà
della spesa di quindici per le pro-
vincie fuor di quella del costo dei
lavori calcolato in 82000, fi-
gliormente rimborso di 41000, n.

Del Modenesimo corra
attimmo la pratica questa il
Governo ha affrontato l'obbligo della
manutenzione della conservazione
degli argini mediante un tributo
particolare imposto sul territorio
delle due province titolari solletto
in cui le quattro furono estinguibili
perche sovraccaricate con molte opere
d'acqua pertanto che può essere
riuscito di riducere D 106,360.

Cra in forza della legge istituzionale
vigente sul regno delle Marche in
quelle provincie il Governo si trova
nell'obbligo a mette in effetto di
eseguire direttamente i lavori di
urgenti nostri e dirimpettiameno
per la salvezza dell'intero reale
proposito che entra in sul Consiglio
sono soggetto a particolar tributo,
eguali si mette in effetto
a Signori, Di pregarci a convalidare
l'opera del Governo a approvare
la seguente proposta Di oggi Colle
quale viene autorizzata sul Consiglio
del corrente anno l'aperto d'1639 lire
per l'esecuzione di urgenti lavori
idraulici e riparazioni e riguardanti
prodotti dalla sottima piena di
fiumi e torrenti nelle provincie della
Marche.

Oreodo peraltro dover rite-
stare che la spera sopravvenuta
avrà per risultato di rimettere in
d'opere di difesa idraulica in con-
siderazione pressoché identica alla
primitiva, ma che per elevazione
eignora crescente del fondo degli alvei
e per l'altera sempre maggioronza delle
piene fiume gli ultimi avveni-
menti lo hanno dimostrato

suorono altri fini ferri e magioni
provvvedimenti per le fatiche marine,
e miglioramenti che si rendono in
vitabili onde prevenire la riprova
zione dei mali fatti.

Il Ministero preoccupandosi
vivamente di una tale importante
questione non ha dittato a nominar
una commissione di persone compre
sesti per farci varie considerazioni,
in navale ed aeronautica, mentre
si prosegue attivamente lo studio per
la regolazione stabile e qualificata
secondo l'inerio da già meglio
al Capo d'Ufficio dell'Ufficio
mentre altri sono messi in moto.

Ippettori hanno il mandato di fare
eguali studi per i rimanenti
sistemi in navale dei torrenti superiori.

S'aspetta quindi che merita di dare
provvedimenti e merita di correggere
degli uomini giri esperimentate proba
essendo ottenuto un sistema definitivo
che porta alla massima possibile sicurezza
sulla Caudina e Cottone e magione.

Uttorio Emmanuel II
per la grazia di Dio e per volontà della nazione
Re d'Italia

Articolo 1^o

D'autorizzazione del Tribunale de' lavori pubblici per il 1863
la straordinaria spesa di lire 1.639.600,00 per l'esecuzione
degli urgenti lavori di manutenzione nel quadro
dei seguenti a riparazione di quattro cantoni delle province
straordinarie i primi e correnti nelle provincie della
Romilia avvenuta nel mese di novembre 1862.

Articolo 2^o

Le quote ricorsose nella spesa preceduta alle quattro province
chiamate territori interposti nelle provincie di Bologna,
Ferrara e Ravenna, nonché in quelle Parma, Piacenza, Parma
regolate secondo le confezioni e le leggi locali e le
forme riassunte qui paragonate versate nelle casse
del Governo per entrare nell'attivo straordinario

Segui il quadro


Per l'esercizio 1869 l'assegno verso il finanziato nel	Operi da eseguirsi	Totale ammontare delle Opere
colonna	colonna	
127	Fiume So, Quilia Riparazioni occasionate dagli affari prodotti dall'ultima piena.	Sire 109000. "
128	Fiume Reno Riparazioni occasionate dalla ultima piena.	631430. "
129	Fiume Sauterio Riparazioni occasionate dalla ultima piena.	2300. "
130	Fiume Savoglio Riparazioni occasionate dalla ultima piena.	38760. "
131	Fiume Sechia Riparazioni occasionate dalla ultima piena.	221800. "
132	Fiume Serio Riparazioni occasionate dalla ultima piena.	396890. "
132½	Fiumi torrenti diversi nella provincia dell'Quilia Riparazioni al torrente Parma in provincia di Parma.	6000. "
1.	Riparazioni al torrente Prostolo, Canalechio, Cassone,	
2.	quarino, Modena) cura del podano (Crezzo Quilici)	60880. "
3.	Riparazioni ai torrenti Luvio, Oveja, Gua Colmo,	
4.	quadra e Tittaro (Prologna)	64180. "
5.	Riparazioni al torrente Serio, fiume Lamone e suo affluente fiume Montone (Ravenna)	92810. "
6.	Riparazioni al canale Marzola di Modena, allo spoto	
7.	Canalechio e fittanova, al torrente Giupido ed allo spoto Bernina (Modena)	19160. "
8.		1639600. "
		Totale lire

N 591.

Riporto i seggi
Misto rotondo Sabbiato
(Monza)

approvazione di quei predicatori
intendici ai fatti della Provincia
dell'Emilia - Specie d'Avr. nel B.I. 1863.

Fonda dal 15 febbraio 1863.

CAMERA DEI DEPUTATI**PROGETTO DI LEGGE****presentato dal ministro dei lavori pubblici**

(MENABREA)

nella tornata del 13 febbraio 1863

Approvazione di spese per lavori idraulici ai fiumi delle provincie nell'Emilia — Spesa straordinaria nel bilancio 1863.

SIGNORI! — Le continue, dirotte, piogge del novembre ultimo passato, produssero nei fiumi e torrenti dell'Emilia, segnatamente in quelli del Modenese e delle Romagne, tali piene che quasi dovunque sorpassarono le massime straordinarie delle quali si conserva memoria.

L'impero delle acque in una parte distruggendo e travolgendosi i munitimenti delle rive, in altra ingoiando per lunghi tratti fin oltre a mezza grossezza le arginature, e squarcian-dole interamente in più luoghi, portava la desolazione in moltissimi territori che per la rottura degli argini rimanevano per grandissima estensione sommersi.

La pubblica stampa segnalò ripetutamente la gravità di quei disastrosi avvenimenti, ma fu ben lungi dal porgere un'idea precisa di quanto è realmente accaduto. In quei tristi giorni era un continuo arrivare al Ministero di dolorosi rapporti degli uffizi del genio civile, delle amministrazioni provinciali e comunali che annunziavano nuovi disastri, nuovi pericoli; che invocavano nuovi provvedimenti immediati. Ed il Ministero, pressato da tanti clamori, ed avute particolareggiate informazioni da Ispettori del corpo reale del genio civile e da Commissioni Idrauliche distinte da lui delegati a visitare le località e riferire, dovette ben presto persuadersi che

L'amministrazione si trovava a fronte di uno di quei gravi sconvolgimenti, dai quali rimane compromessa seriamente la sicurezza non solo, ma l'esistenza di raggardevoli popolazioni.

I torrenti e fiumi per le rotte degli argini avevano preso corso fra le più fertili e popolate regioni, e non poteva frapporsi indugio nel ristabilire le acque nel loro corso, e nel liberare quelle campagne dal pericolo e dal flagello di cui erano vittime. Imprevedibili poi erano i danni quando non si fosse immediatamente provvisto per ovviare alle funeste conseguenze alle quali si andava incontro quando nuove piene trovassero scomposte le difese e aperti gli argini.

Era quindi incontestabile la somma urgenza di provvedere al ristabilimento delle cose almeno nella condizione in cui erano precedentemente, salvo a portarle in seguito a tal grado di robustezza da poter resistere ed impedire la riproduzione di si-terribili rovine.

Fu quindi sollecito il Ministero di ordinare il pronto eseguimento dei lavori di salvezza, ed a fronte di un si strin gente bisogno non esitò di dare in via d'urgenza tutti i provvedimenti indispensabili, ordinando nel tempo stesso che fossero sollecitamente fatte le cognizioni necessarie, e che dalle persone tecniche le più competenti fossero per ciascuna provincia determinate le opere che non ammettevano dilazione e fosse presentato il quadro delle spese che era necessario d'incontrare immediatamente, riservando ad uno studio più maturo il definitivo ordinamento del sistema generale di difesa.

In seguito a siffatte disposizioni poté rilevarsi che sopra ventiquattro fra torrenti e fiumi di quelle provincie in settanta località diverse occorrevano lavori che non ammettevano dilazione e che importano una spesa egregia distribuita nella seguente misura:

Per la provincia di Parma	L. 82,000
Reggio	60,550
Modena	545,550
Bologna	248,400
Ferrara	589,920
Ravenna	115,400
Totale della spesa	L. 1,659,600

Né può far maraviglia che a tanto giungano le opere urgenti quando per il solo chindimento di alcune rotte si richiedono lavori di straordinaria mole e difficilissimi, fra i quali giova lo accennare ai seguenti, cioè:

Per la rotta della Secchia in Soliera, provincia di Modena	L. 80,000
Per la rotta del Panaro nella provincia stessa	174,820
Per la rotta del Reno al Fondo Passerino, in provincia di Ferrara	376,410
Totale	L. 631,230

5

Rimane in tal guisa assorbita la terza parte della spesa totale calcolata dai lavori di tre sole fra le settanta località che furono soggette a gravi danni.

Si affretta però il Ministero a dichiarare che in tutte le suddette provincie appartiene al Governo, per consuetudine e per legge, la iniziativa dei provvedimenti di urgenza e l'eseguimento immediato dei lavori, ove a totale carico dell'elemento demaniale, ove col diritto a rimborso di una quota-parte determinata nelle consuete proporzioni.

Nelle tre provincie di Bologna, Ferrara e Ravenna la metà della spesa che si rende necessaria pel ristabilimento degli argini, ricade a carico dei territori interessati, i quali ad opera finita rimborsano le casse pubbliche per la parte che loro spetta, previa la formazione dei ruoli di riparto per distribuire le quote sulle proprietà soggette a concorso. In forza di un tale diritto il costo totale delle opere che si eseguiscono nelle tre provincie suddette, e che si fa ascendere alla cospicua somma di lire 930,720, dovrà rientrare nelle casse dello Stato per la metà ossia per..... L. 465,360

Per le provincie parmensi altresì vi ha luogo al rimborso di una parte della spesa dei lavori, che per le opere ordinarie di mantenimento suole essere eguale ai quattro quinti del costo delle opere, ma che per i casi straordinari, dovendo il concorso essere determinato in ragione della gravità del danno, porta necessariamente ad una proporzione di concorso assai diversa. Vuolsi perciò fare assicuramento sopra la metà della spesa; e quindi per le provincie suddette sul costo dei lavori, calcolato in lire 82,000, si può ritenere rimborsabile la somma di..... L. 41,000

Nel Modenese però corre altrimenti la bisogna, poichè il Governo ha assunto l'obbligo della manutenzione e della conservazione degli argini mediante un tributo particolare imposto sui territori difesi, che porta il titolo di *colletta*, merce il quale furono essi da lunga pezza esonerati da ogni concorso. La somma pertanto che può essere recuperata si riduce a..... L. 506,360

Ora, in forza della legislazione vigente sul regime degli argini in quelle provincie, il Governo si trova nell'obbligo e nella necessità di eseguire direttamente i lavori di urgenti ristori di ripristinamento per la salvezza dei territori e delle popolazioni che entrano nel consorzio o sono soggette a particolar tributo, e quindi io mi trovo nella necessità, o signori, di pregarvi a convalidare l'operato del Governo ed approvare la seguente proposta di legge, colla quale viene autorizzata sul bilancio del corrente anno la spesa di lire 1,639,600 per la esecuzione di urgenti lavori idraulici a ri-

(391)

parazione di guasti prodotti dalle ultime piene di fiumi e torrenti nelle provincie dell'Emilia.

Credo per altro dover ripetere che la spesa sopraccennata avrà per risultato di rimettere bensì le opere di difesa idraulica in condizione pressochè identica alla primitiva; ma che per l'elevazione ognora crescente del fondo degli alvei e per l'altezza sempre maggiore delle piene, siccome gli ultimi avvenimenti lo hanno dimostrato, occorrono altri più seri e maggiori provvedimenti per le sistemazioni ed i miglioramenti che si rendono inevitabili onde prevenire la riproduzione dei disastri sofferti.

Il Ministero, preoccupandosi vivamente di una tale importantissima questione, non ha esitato a nominare una Commissione di persone competenti per istudiare le condizioni idrauliche del basso Reno, mentre si prosegue attivamente lo studio per la regolazione stabile di quel fiume secondo l'incarico che già ne fu dato al cavaliere Scottini, ispettore del genio, mentre altri non meno distinti ispettori hanno il mandato di fare eguali studi per l'ordinamento del sistema idraulico dei torrenti superiori.

Si spera quindi che mercè i dati provvedimenti e mercè il concorso degli uomini più esperimentati potrà essere adottato un sistema definitivo che porti alla massima possibile sicurezza senza cadere in costosi ed esagerati lavori.

VITTORIO EMANUELE II

per grazia di Dio e per volontà della nazione

RE D'ITALIA

Art. 1.

È autorizzata sul bilancio dei lavori pubblici per 1863 la straordinaria spesa di lire 1,639,600 per la esecuzione degli urgenti lavori idraulici enumerati nel quadro che segue, a riparazione dei guasti causati dalle piene straordinarie di fiumi e torrenti nelle provincie dell'Emilia avvenute nel mese di novembre 1862.

Art. 2.

Le quote di concorso nella spesa predetta, alle quali sono chiamati i territorii interessati nelle provincie di Bologna, Ferrara e Ravenna, non che in quelle Parmensi, saranno regolate secondo le consuetudini e le leggi locali, e le somme corrispondenti saranno versate nelle casse del tesoro per entrare nell'attivo straordinario.

		OPERE DA ESEGUIRSI		TOTALE AMMONTARE DELLE OPERE
CAPITOLO	ARTICOLO			
127	3	Fiume Po (Emilia) : Riparazioni occasionate da guasti prodotti dalle ultime piene.	109,000	
128	2	Fiume Renô : Riparazioni occasionate dalle ultime piene	634,450	
129	2	Fiume Santerno : Riparazioni occasionate dalle ultime piene	2,500	
150	2	Fiume Samoggia : Riparazioni occasionate dalle ultime piene	55,760	
151	3	Fiume Secchia : Riparazioni occasionate dalle ultime piene	221,800	
152	2	Fiume Panaro : Riparazioni occasionate dalle ultime piene	396,890	
152 bis	1	Fiumi e torrenti diversi nelle provincie dell'Emilia : Riparazioni al torrente Parma in provincia di Parma	6,000	
	2	Riparazioni al torrente Crostolo, Canalaccio, Tassone, Quaresimo, Modelena, Cava e Rodano (Reggio d'Emilia)	60,550	
	3	Riparazioni ai torrenti Lavino, Idice e sua colmata, Quaderna e Sillaro (Bologna)	64,180	
	4	Riparazioni al torrente Senio, fiume Lamone e sua colmata, e finme Montone (Ravenna).	92,510	
	5	Riparazioni al canale naviglio di Modena, allo scolo Canalaccio di Cittanova, al torrente Tiepido ed allo scolo Bernarda (Modena)	19,160	
Totale				1,639,600

**MINISTERO
DEI LAVORI PUBBLICI**

2754

Torino, 21 aprile 1863

Direzione G^e delle Acque
e Strade.

Divisione 6^a Sezione
N^o. 11452 -

Dedicare nella risposta la Dir^a ed il N^o della presente

Oggetto

Alleg. N^o 1

Il fotografo ha l'onore di trasmettere
alla S. V. con preghiera di presentarlo
alla Camera dei Deputati una domanda di
autorizzazione della guisa Franchimaria. di
L 1140/- quale appendice e supplemento dell'altra
di L 1639 600,-- per riparazioni dai guasti
causati dalle piene nelle Province della
Savilia di cui nel progetto di legge in
Data 13 febbrajo 1863

P. il Ministro
Bellini

*P. M. S. Presidente
della
Camera dei Deputati*

finne a pigolo, ad Isola Pescatori e a Toffa caprara.
Era di spietata indeclinabile ragione ad intare quei
maggiori ed il pericolo di vedere compromessa la gestione
dell'agine magistro con questa difesa di un estremo
territorio l'eguale paura ritardo le riparazioni avvenute
che questi ipodotti progettati importano conseguenti spese

Sui Lavori a pigolo £ 26449, 72

" ad Isola Pescatori " 14764, 00

" ad Toffa caprara " 58700, 00

Cotale £ 129913, 72

N state più o Signori che mentre i lavori nella
prima delle località qui sopra nominate, la quale cadde
nel territorio già Montrovano, sono ad esclusivo carico del
Stato, quelli ad Isola Pescatori sono per soli due terzi a carico
del magistro ritardo l'altro terzo a peso del compenso della
Società dell'agine magistro inferiore puramente, egli altro
a pesa caprara incumbova pure per due terzi allo Stato
e per l'altro terzo alla città di Casalmaggiore. Secondo
la paura da poteremmo dall'Orario Regionale si ridusse
ad £ 95,524, 72.

Sulla Giovinaia di Caprieto (Casanova) fu pure rotto
varii punti ed istintamente ripetuto un argine di cui
incumberà allo Stato la manutenzione, quello cioè a difesa
del fiume Ombrone nel tronco compreso tra la via della
Gancia e la cosiddetta Postina.

Coi fondi girati nel bilancio 1862 per lavori
eventuali di manica ordinaria furono ben presto stinte

484

le volte e riparati i guasti maggiori, ma l'argine spesso risultato insufficiente (fra più deviazione sia per grossa) a rigettare alle fluviali piene del fiume ne nasce l'assoluto bisogno di altri lavori di riordinamento e consolidamento dell'argine stesso i quali faranno per importare la spesa di £ 30 mil.

Anche di questi ultimi lavori era di tutta urgenza l'esecuzione ad utili i guasti che innanzitutto costringerebbe una nuova piemaria dell'Emilia quando l'argine finestrato si trovasse ancora in condizione d'aver potuto contenere le scese di piena.

L'andare in fatto questo non ha fatto di ostacolo nell'intervento dello Stato l'impiego tanto di guasti come degli altri lavori superiormente accennati, e va vi propone o Signori di autorizzare la spesa in appendenza a quella di £ 1,639,600, già a Voi presentata per quei di un'unica natura nella Provincia dell'Emilia, col progetto di Legge 13 febbraio ultimo scorso.

La totale spesa da aggiungersi a quella precedentemente fatta come già si dice giusta le previsioni delle piene, e tenuto conto del concorso del superamento dell'argine magistrale inferiore premunendo della gitta di casal maggior D. 125,524,92, cioè D. 95,524,72 per le opere di difesa contro il sb. nella Provincia di Fiumena, e di £ 30 mila per l'arginatura d'altra dello Ombrone nella Provincia di Gropello: ma attesa l'indole dei lavori di difesa contro il sb., più quali in dipendenza delle continue variazioni che fanno nel corso del fiume alto, ben di rado si verifica che le quee fanno contenente nei limiti delle previsioni, voi vi propongo o Signori



Di portare la prima delle dette somme a £ 110 fm, onde il totale
ammonti alla spesa come sopra proposta in £ 1,639 600, 00
rifida di " 140 000, 00
e si porta così la spesa complessiva a £ 1,779 600, 00

Vogliate dunque o signori approvare l'aggiunta
all'attuale progetto di legge di un terzo articolo così concepito

Articolo 3^o.

E pagamento anticipata in detto bilancio la spesa
di maria spesa di £ 140 fm delle quali £ 110 fm per la quota
incumbente allo Stato nella spesa per urgenti opere
di difesa contro il Po nella Provincia di Pavia e lire
30 fm per i lavori di sistemazione dell'argine destro dello
Ombrone tra la via della Piccola da un'altra volta
nella Provincia di Parma.

La Commissione adunata approva il Progetto di Legge
ed invita il Ministro delle Poste a nominare

1° Si accettare la somma liquida del rimborso e contributo
dei elegenti delle Province Interessate, e intorni la determinata cipri nell'Art. 2°
della Legge per figurare nel Tribunale Unico dello Stato.

2° Si rappresentare il desiderio, che il Governo sollecitamente
proceda a purificare i simboli non diversi, riguardo al concerto delle State, e per
nuovamente riappacificare di Gianni e Goffredo.

L'11 Marzo 1863.

Per Breda

Venerdì 21 marzo?

La Commissione approva la relativa parte delle modificazioni e
ratificazione della legge per riappacificare ai nostri fratelli, e al fine
di nulla fare di Provvisorio ed ha fatto borbosse in Toscana
non trovando ragione che fossero aggiunte alla legge con un antic
evo addizionale sollecito di tenere in proposito al Ministro

Di 29 Aprile 1863.

Il Ministro dei d. G. ratificante la parte della Commissione dichiara
di ratificare la proposta fatta presso l'altro in forma di appendero volati
vamente alla legge più tardi dal giorno 10 e l'ultimo, riferendo di
produrre apposito progetto di legge — adi 1 Maggio 1863.

487

PROGETTO DEL MINISTERO

PROGETTO DELLA COMMISSIONE

Art. 1.

È autorizzata sul bilancio dei lavori pubblici per 1863 la straordinaria spesa di lire 1,659,600 per la esecuzione degli urgenti lavori idraulici enumerati nel quadro che segue, a riparazione dei guasti causati dalle piene straordinarie di fiumi e torrenti nelle provincie dell'Emilia avvenute nel mese di novembre 1862:

Art. 2.

Le quote di concorso nella spesa predetta, alle quali sono chiamati i territorii interessati nelle provincie di Bologna, Ferrara e Ravenna, non che in quelle Parmensi, saranno regolate secondo le consuetudini e le leggi locali, e le somme corrispondenti saranno versate nelle casse del tesoro per entrare nell'attivo straordinario.

Art. 1.

È autorizzata sul bilancio dei lavori pubblici per 1863 la spesa straordinaria di lire 1,550,000, per l'esecuzione, ecc., come contro.

Art. 2.

Identico al qui contro.

Le quote di concorso nella spesa per debbi, alle quali sono chiamati i territorii interessati nelle provincie di Bologna, Ferrara e Ravenna, saranno regolate secondo le consuetudini e le leggi locali, e le somme corrispondenti saranno versate nelle casse del tesoro per entrare nell'attivo straordinario.

(14)

Relazioni
10
Sett. 391

Lagni

(15)

Sigmar

Se ci ha genere di ~~terreni~~^{luoghi} che abbis veramente fatti i carabinieri dell'ingegno, eppi i contamenti quei lo dei lavori che si fanno per riparare i danni di volte e di quei che aderiscono alle cappelle delle pievi dei finni. Ne fa ~~terreni~~^{piante} e fertili favoriti formarsi numerose popolazioni minacciose dell'ultima erine nocturna lungo tutto il mondo. D'ingegno non dico.

Se ne fissa commissione perché non potesse veramente fare addette al governo di sì per tolleritamente accorgere il risparmio dei quelli avvenuti delle pievi dei finni dell'Emilia; né è possibile negare che dalla impresa prima all'impresa venga, comprende bene questo andare impresa sia a grande dispeglia quelle delle chiese delle vette dei finni, e le rafforzare di sopra alle località minacciose precisamente tratti daff' dei lavori fatti con paura e vigore, ed in via questi fanno luccare in vita delle tropidajone delle vegetazioni. Con ciò anche la soffia commissione

Lancetti

(a)

Quando alle Piazze e nelle strade, una circoscrizione è incaricata di fare delle effette commissioni degli imprenditori che le fanno e che devono essere eseguite dalla Pista per parte del Comune, cioè se non lo fa la Pista, faranno.

Sarà per le piazze e strade: L. - 16,000.
" Molempoli 608,880.
" Romagnole 930,420.
Totale L. 1,550,000.

Per le piazze e strade
Entrambe nelle piazze della
Pista per le piazze Romagnole L. - 165,36.
per le piazze e strade Molempoli 165,36.
Totale = L. 330,720.

Per le piazze e strade i comuni pagano
di loro gli uffici hanno effettuato la
verso di questi il quale generalmente è che
tutta differenza di leggi in tutte
le piazze e strade, come, cioè, al via
verso per fare luoghi con pietra e pietre
uniforme e di resistere a lungo
e di somministrazione per quanto riguarda
i diversi questi. Questa è l'origine
una uniforme per tutte le piazze e strade
che fanno, vi è necessario nel momento
in cui si mette la piazza e strada delle
imposte fai d'aria, perché questa fai
la distruzione della piazza, are, dopo la
porazione delle imposte non fai
più mai questi costi. L'origine
nella fai fai a costi.

I fu quanto effettuato, dice il calcolo

(3)

quello risulta allo scoperto mercenaria
I ordini in congiunta di ciò quale
desiderio il capo dei fatti
per trarre per le maggiori profeti, e che
a mio parere andrà incarico. Sono quelli
il governo potrebbe fare edendo, ed con
notare quei singoli fatti, aggiornando in
dolitamente quelli che non hanno alcun
interesse nei lucri o le si oppongono.

Nelle prossime pomeriggi li farà procedere
discutendo da quello che faranno delle
stesse nomine e da quello che dice il
ministro. Nelle prossime pomeriggi non
è il governo che faccio i lavori d'auti
e qui le proposte, me i lucri p' farne D.
alla campagna in cariati. Dalle stesse
tempore delle angustie del Paese e più
miserabili fino al punto in cui giunge
il rigurgito del Paese finora facendo la
legge d'ammontare delle 23 aprile 1821
per effetti lucri il governo ~~non~~ D.
un contributo che è di $\frac{2}{5}$ delle
prese per il 3^o campionario, e D.
 $\frac{1}{5}$ per battaglie altri, e quella legge
non ha alcuna ~~differenza~~ ^{che} si può dire
niente appena andarne. Egli i provvedimenti
di lucro di cui più delle nostre prese
progetto di legge quando cominciai a studiare
nella 1^a campionario il contributo
del governo farà di un tale quanto
e non delle molte come accennate
relazioni.

Pronto a ciò che riguarda persone
dimenticabili, ~~compiendo~~ come si dice
ricorso al ministero della finanza
che a cui è stato richiesto accounto
il ministro dei L.R. affine di ai-
tare la ripetizione di quelli finiti
e quelli che nelle provincie in difesa
si sono verificati nella circoscriz.
della ultima guerre, quando il cam-
pione di quelli che potevano be-
neficiare di borsa, che il polacco
mentre l'ammiraglio, ora in pratica,
se quel, mentre l'ammiraglio e finito
e migliorato le condizioni di quelli che
provincie, polacco per aggredire
quelle di altre provincie.

I più delle maniere

anche l'inconveniente lo quale dei conti
lato dei dispendi degli amministratori
ad ogni legge, insomma.

Qualche sommario per non ho tempo
tardighezza credere di poter dire un
verso di spiegare ne questa pagina
il parlamento, insomma nel vedere la
fiducia quella specie d'illimitata fidu-
cìa che ha fatto il ministro nei primi
dimenticabili per le
fissare iare del denaro e farsi influenti.
Si sperava che la profezia dellaffermazi-
one di denaro e poi influenti le in ogni luogo
guardassero per il popolo dei più gravi
affari dei qui grandi affari idreatici.
Affatto da Caffini a Stiglianini a
Vandelli e Guastini che il popolo abbia
è disappunto infino dei conti, è il risultato
de lunghi studi di quelli che di solen-
tici statuti, i quali in questi medesimi
sono fatti perire e fanno ancora i mezzo
in Europa, esasperando i pubblici godi-
ti e le sue forze, il più mettere con figlio
piuttosto che cambiare quel popolo, questo
de cui fede dicono la offerta e le forze
non di creare le vaste barriere, ora no
a Caffini, e che una impresa di farlo per
delle ragioni de un momento all'altro
in una pubblica coda.

Se esistono ulteriori commissione per
non più essere non appartenente per
forza che il ministro non prendesse
tale proposito come l'ammiraglio e forza
non più non fare compiti che gli vengono.

1391

Relazione

Scalini, De Francia, Ricci, V.
Bartolomeo, Raspini, Trapani
Trocino, Boddi, Deputy

Tratta dell' 8. Maggio 1865.

16772

16772

16772

187

140

Pellati 9/V

472

SESSIONE 1861-1862

N° 591-A = *riprodotto*
19.

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei deputati

SCALINI, DE FRANCHIS, RICCI V., BERTI-PICHAT, RASPONI,
FINZI, FIORENZI, BODDI, DEPRETIS

sul progetto di legge presentato dal ministro dei lavori pubblici

nella tornata del 15 febbraio 1863

Approvazione di spese per lavori idraulici ai fiumi delle province nell'Emilia — Spesa straordinaria nel bilancio 1863.

Tornata dell'8 maggio 1863

SIGNORI! — Se vi ha genere di spesa che abbia realmente tutti i caratteri dell'urgenza, essa è certamente quella dei lavori che si fanno per riparare i danni di rotte e di guasti arrecati alle arginature dalle piene dei fiumi. Vasti e fertili territori sommersi, numerose popolazioni minacciate dall'ultima ruina reclamavano senza dubbio pronti ed energici provvedimenti.

La vostra Commissione pertanto non poteva certamente fare addebito al Governo di esser sollecitamente accorso al riparo dei guasti arrecati dalle piene dei fiumi dell'Emilia; né è stata molto meravigliata della ingente somma all'udopo richiesta, conoscendo bene quanto ardua impresa sia e quanto dispendiosa quella della chiusura della rotta dei fiumi, e della istantanea difesa alle località minacciate, specialmente trattandosi di lavori fatti con somma urgenza ed in via quasi tumultuaria, in vista della trepidazione delle popolazioni. E perciò anche la vostra Commissione non è stata a ricercare se per avvenitura nella chiusura di una qualche rotta la spesa non sia andata alquanto al di là di quello che sarebbe stato

(391-A)

strettamente necessario in tempi normali e procedendo con tutte le regole dell'arte e colla dovuta circospezione che si deve avere in tempi tranquilli.

Ma se la vostra Commissione non si è meravigliata della somma che il ministro dei lavori pubblici vi richiede, non ha potuto a meno di notare la poca esattezza con cui sono indicati i diversi modi coi quali per legge o per consuetudine si riparte nelle varie provincie dello Stato la spesa per simil genere di lavori.

E cominciando dalle provincie di Bologna, Ferrara e Ravenna, non è esatto il dire che la metà della spesa che ricade a carico dei territori interessati sia rimborsata ad opera finita.

Il concorso in quelle provincie non si fa per via di rimborso, ma per via di contributo, per cui, ove si tratti di maggiori spese non contemplate nel bilancio preventivo, è necessario che il Ministero ordini alle diverse provincie un bilancio addizionale ed un riparto del nuovo contributo. Conviene quindi che il Ministero, tenendo conto delle maggiori spese e dei risparmi presunti in ciascuna provincia, faccia un nuovo riparto del fondo provinciale, che comunichi questo riparto alle rispettive provincie, ed ordini in conseguenza di ciò anche il riparto dei fondi particolari per le maggiori spese a cui si deve andar incontro. Senza questo il Governo potrebbe, senza volerlo, commettere gravi ingiustizie, aggravando indebitamente quelli che non hanno alcun interesse nei lavori che si eseguiscono.

Nelle provincie parmensi la cosa procede diversamente da quello che si opera nelle Romagne e da quello che dice il ministro. Nelle provincie parmensi non è il Governo che faccia i lavori ed anticipi la spesa, ma i lavori si fanno da otto comprensori incaricati della manutenzione delle arginature del Po e suoi influenti sino al punto in cui giunge il rigurgito del Po stesso. Secondo la legge parmense dell' 25 aprile 1881, per questi lavori il Governo dà un contributo che è di $\frac{2}{5}$ della spesa per il 3° comprensorio e di $\frac{1}{5}$ per tutti gli altri, e quella legge non fa alcuna differenza tra le spese ordinarie e le straordinarie. Egli è perciò che i lavori di cui si tratta nel presente progetto di legge essendo compresi tutti nell'8° comprensorio, il contributo del Governo sarà di un solo quinto e non della metà come accennasi nella relazione.

Quanto alle provincie modenese nessuna osservazione è occorso di fare alla vostra Commissione su quanto dice il ministro. Egli è perciò che le somme che devono far parte del bilancio passivo dello Stato saranno:

Per le provincie parmensi.	L. 16,400
modenesi	605,880
romagnole	950,720
Totale	L. 4,550,000

(17)

Entreranno nelle casse dello Stato per le provincie romane lire 465,560.

5
(591-A)

A questo proposito i commissari di tutti gli uffici hanno espresso, a nome di questi, il voto generale che questa difformità di leggi in tale materia dovesse scomparire al più presto per dar luogo, su quest'oggetto, ad un sistema uniforme e di contributo e di amministrazione. Ed un sistema uniforme su tale materia è sembrato tanto più necessario nel momento in cui si tratta della perequazione dell'imposta fondiaria, perché questa sarebbe totalmente illusoria ove, dopo la perequazione delle imposte, non fossero poi eguali anche gli incarichi e le quote di contributo dei diversi paesi per provvedere ad eguali interessi.

Quanto a ciò che riguarda provvedimenti radicali a cui accenna il ministro dei lavori pubblici, affine di evitare la ripetizione di guasti simili a quelli che nelle provincie in discorso si sono verificati nella circostanza delle ultime piene, il commissario di qualche ufficio ha manifestato il timore che si potessero prendere determinazioni improvvise, le quali, mentre tendessero a migliorare le condizioni di qualche provincia, potessero poi aggravare quelle di altre provincie.

La vostra Commissione però non può non esser fermamente persuasa che il Ministero non prenderà su tale proposito alcuna determinazione senza aver prima non solo consultato su tale materia gli uomini i più competenti e per cognizioni teoriche e per lunga pratica, ma anche senza avere chiamato nel seno della Commissione da esso nominata all'uopo i delegati che le province interessate crederanno destinare affine di portare la questione al Parlamento rischiarata dal voto e dal parere degli uomini dell'arte e degli aventi interesse.

Dopo ciò la vostra Commissione vi propone l'approvazione della legge di cui si tratta colle lievi modificazioni qui appresso.

FIORENZI, relatore.

PROGETTO DEL MINISTERO

Art. 1.

È autorizzata sul bilancio dei lavori pubblici per 1863 la straordinaria spesa di lire 1,659,600 per la esecuzione degli urgenti lavori idraulici enumerati nel quadro che segue, a riparazione dei guasti causati dalle piene straordinarie di fiumi e torrenti nelle provincie dell'Emilia avvenute nel mese di novembre 1862.

Art. 2.

Le quote di concorso nella spesa predetta, alle quali sono chiamati i territori interessati nelle provincie di Bologna, Ferrara e Ravenna, non che in quelle Parmensi, saranno regolate secondo le consuetudini e le leggi locali, e le somme corrispondenti saranno versate nelle casse del tesoro per entrare nell'attivo straordinario.

Approvato nella Giornata del 1. Giugno 1863.

✓ 11/1/1863

PROGETTO DELLA COMMISSIONE

Art. 1.

È autorizzata sul bilancio dei lavori pubblici per 1863 la spesa straordinaria di lire 1,550,000, per l'esecuzione ~~fee,~~ come contro.

I 1,550,000

Art. 2.

Le quote di concorso nella spesa sudetta, alle quali sono chiamati i territori interessati nelle provincie di Bologna, Ferrara e Ravenna, saranno regolate ~~fee,~~ come contro.

644

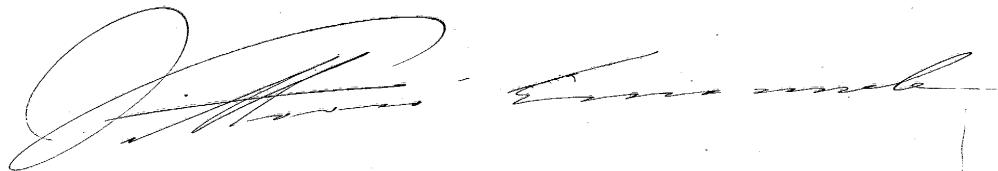
		PER L'ESERCIZIO 1863 L'ASSEGNO SARÀ STANZIATO NEL	OPERE DA ESEGUIRSI	TOTALE AMMONTARE DELLE OPERE
CAPITOLO	ARTICOLO			
127	5	Fiume Po (Emilia): Riparazioni occasionate da guasti prodotti dalle ultime piene	46,200. "	46,200. "
128	2	Fiume Reno: Riparazioni occasionate dalle ultime piene	651,430 "	651,430 "
129	2	Fiume Santerno: Riparazioni occasionate dalle ultime piene	2,500 "	2,500 "
150	2	Fiume Samoggia: Riparazioni occasionate dalle ultime piene	53,760 "	53,760 "
151	5	Fiume Secchia: Riparazioni occasionate dalle ultime piene	221,800 "	221,800 "
152	2	Fiume Panaro: Riparazioni occasionate dalle ultime piene	396,890 "	396,890 "
152bis	1	Fiumi e torrenti diversi nelle provincie dell'Emilia: Riparazioni al torrente Parma in provincia di Parma	1,200. "	1,200. "
	2	Riparazioni al torrente Crostolo, Canalaccio, Tassone, Quaresimo, Modelena, Cava e Rodano (Reggio d'Emilia)	6,000 " " " " "	6,000 " " " " "
	3	Riparazioni ai torrenti Lavino, Idice e sua colmata, Quaderna e Sillaro (Bologna)	60,550 "	60,550 "
	4	Riparazione al torrente Senio, fiume Lamone e sua colmata, e fiume Montone (Ravenna)	64,180 "	64,180 "
	5	Riparazioni al canale naviglio di Modena, allo scolo Canalaccio di Citanova, al torrente Tiepido ed allo scolo Bernarda (Modena)	92,810 "	92,810 "
		Totale	187,600. "	187,600. "
			4,000,000	4,000,000

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

Re d'Italia

Il nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici è autorizzato a presentare al Parlamento nazionale ed è incaricato di sollecitare la discussione dell'unito progetto di legge portante approvazione di lavori idraulici ai fiumi delle province dell'Emilia
Torino 8 febbraio 1863.

 Giacomo Mattei

 Vittorio Emanuele II